



Nuovi finanziamenti per lo studio delle malattie neurodegenerative



Due progetti per studiare i modelli sperimentali

29 settembre 2016

Due nuovi finanziamenti europei sono stati ottenuti da Giuseppe Legname, professore della SISSA di Trieste, per studiare le malattie neurodegenerative. Oltre alla SISSA, i progetti premiati vedono coinvolti istituti internazionali di rilievo, principalmente europei (ma sono presenti anche gli Stati Uniti). Focus di questi progetti sono i modelli sperimentali per studiare questo tipo di malattie.

Giuseppe Legname, della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, ha ottenuto due nuovi finanziamenti europei (per un totale di 500mila euro) che serviranno a studiare le malattie neurodegenerative. Entrambi i finanziamenti vanno a progetti che



coinvolgono partner internazionali (europei e americani) e approfondiscono la conoscenza sui modelli sperimentali per studiare patologie come l'Alzheimer, il Parkinson, la demenza fronto-temporale e le malattie da prioni.

Queste malattie neurodegenerative colpiscono con effetti devastanti circa 50 milioni di persone al mondo e al momento sono incurabili. L'Alzheimer, di gran lunga la patologia neurodegenerativa più diffusa, colpisce il 6% della popolazione sopra i 65 anni ed è una delle maggiori cause di morte fra gli anziani. Non è solo il tasso di mortalità a rendere queste malattie devastanti, tutte infatti riducono drasticamente la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, con costi enormi per la sanità pubblica. A livello della ricerca, le conoscenze sui meccanismi patologici che le provocano sono ancora molto scarse e i modelli sperimentali usati per il loro studio sono ancora troppo grossolani. Entrambi i progetti finanziati mirano a colmare queste lacune.

I progetti

Legname è il coordinatore del progetto dal titolo "Pathways complexities of protein misfolding in neurodegenerative diseases: a novel approach to risks evaluation and model development" (REfrAME). Iniziato il 1 settembre, il progetto intende studiare le basi dell'eterogeneità dei sintomi e delle caratteristiche delle malattie neurodegenerative. Nel futuro i risultati di questo progetto potrebbero aver implicazioni diagnostiche e terapeutiche importanti (con ricadute sociali).

"High-throughput, high-content screening of human neuroectodermal organoids for innovative drug discoveries in neurodegenerative diseases" (3D MiniBrain) è il nome del secondo progetto finanziato, che ha come capofila il CEA francese (Commissariat à l'Énergie Atomique). Oltre alla SISSA collaborano anche Centro Tedesco per le Malattie Neurodegenerative e l'INSERM francese (L'istituto nazionale di sanità e ricerca medica francese). Il progetto studia un nuovo modello sperimentale (i "brain organoids" o minicervelli) costituito da cellule riprogrammate, da usare per lo studio delle malattie neurodegenerative. Una volta validato, questo strumento potrebbe rivoluzionare la ricerca sui nuovi farmaci (e sul lungo periodo potrebbe essere un'alternativa all'uso di modelli animali).

IMMAGINI:

- **Giuseppe Legname con il Premio Nobel Erik Kandel – Credits: SISSA**

Contatti:

Ufficio stampa:
pressoffice@sissa.it



Tel: (+39) 040 3787644 | (+39) 366-3677586

via Bonomea, 265
34136 Trieste

Maggiori informazioni sulla SISSA: www.sissa.it

